



Prot. n.1070

Bologna, 8 aprile 2010

Direttore Operativo e Direttore del Settore Territorio e Urbanistica

**dott. Giacomo Capuzzimati**

Comune di Bologna

Piazza Liber Paradisus, 10

4° piano - Torre A

40129 Bologna

Oggetto: Gruppo di lavoro di monitoraggio del RUE

A conclusione e compendio delle proposte formulate dall'Ordine degli architetti durante i lavori di monitoraggio del RUE, che la amministrazione comunale aveva avviato alla fine di Ottobre (**Atto di indirizzo PG 248258/2009**), come da accordi trasmettiamo in allegato le proposte finali di emendamento e integrazione del RUE e delle Schede Tecniche di Dettaglio.

Le proposte di emendamento/integrazione da noi formulate sono riassumibili a grandi linee in:

- a) una revisione/semplificazione delle definizioni dei parametri edilizi e urbanistici;
- b) una revisione delle definizioni degli interventi edilizi, senza stravolgerne l'organizzazione interna, ma rendendoli compatibili con le norme d'ambito (che sostanzialmente non ammettono la nuova costruzione al di fuori dei POC)
- c) alcune precisazioni di principio in merito alle norme relative agli spazi aperti, accettandone la genericità a fronte di precisi limiti alla autocertificazione a carico dei progettisti;
- d) un lavoro molto puntuale di precisazione, revisione e integrazione di tutti i requisiti relativi agli edifici, precisandone anche il campo di applicazione e la coerenza in relazione agli interventi edilizi, con conseguente revisione di tutte le Schede tecniche di dettaglio correlate;
- e) numerose proposte di precisazione a diversi articoli del titolo IV, sulle procedure, atti abilitativi ecc.;

alcuni degli elementi maggiormente innovativi delle proposte dell'Ordine hanno riguardato:

- f) la proposta di ufficializzare la costante revisione della strumentazione normativa, in modo da poterla "registrare" in base alle problematiche che plausibilmente emergeranno soltanto con il l'uso del RUE;
- g) l'ampliamento della parte dedicata ai concorsi di architettura, e la precisazione delle relative procedure;
- h) la proposta di ufficializzare e rendere cogente per l'amministrazione una maggiore interlocuzione con i progettisti;

Riteniamo importante sottolineare che il contributo dell'Ordine degli Architetti in questa fase NON ha voluto entrare nel merito delle scelte urbanistiche e procedurali in senso lato, che evidentemente sono e rimangono di competenza della amministrazione.

L'Ordine conserva su alcuni aspetti del RUE alcune delle perplessità già anticipate nelle osservazioni formulate nel 2009, soprattutto in merito all'inserimento di nuovi requisiti tecnici che costituiscono un ulteriore appesantimento burocratico, rispetto alla già ipertrofica normativa del settore; tuttavia non è sembrata questa la sede né l'occasione per discuterne.

via saragozza 175  
40135 bologna

tel 051.4399016  
fax 051.4392175

[www.archibo.it](http://www.archibo.it)

c.f. 80039010378

Tutte le proposte di emendamento/integrazione, quindi, sono mirate esclusivamente a razionalizzare e semplificare i due documenti, al fine di perseguirne una applicazione ragionevolmente efficace.

Riteniamo comunque necessario e doveroso sottolineare che il RUE contiene anche diversi elementi fortemente innovativi e interessanti, accettandone in alcuni casi l'impegno progettuale e la sfida professionale che implicano.

Ci si riferisce in particolare alla regolamentazione della progettazione degli spazi aperti, e alla innovativa disciplina che regola gli interventi sugli edifici di interesse documentale, una disciplina che finalmente affida ai professionisti, e non alle consuete classificazioni (che soffrono tutti i limiti del caso), il compito di valutare gli interventi in base alla effettiva conoscenza degli edifici e degli spazi: confidiamo che tale impostazione sia mantenuta ed eventualmente ulteriormente sviluppata in futuro

Nel dettaglio pratico, il testo approvato del RUE e delle STD, è stato quindi emendato evidenziando i testi che si propone di eliminare, quelli che si propone di aggiungere, e ogni proposta di emendamento è stata corredata da note esplicative che la motiva.

La documentazione è stata in gran parte anticipata in stralci durante la fase degli incontri del monitoraggio del RUE, e la sua versione finale è contenuta nel CD allegato.

Auspichiamo che la Amministrazione ritenga meritevoli di accoglimento le nostre proposte, che confidiamo possano sfociare in una revisione del RUE correttamente applicabile, ma soprattutto che prosegua la costante collaborazione con gli Ordini Professionali, per migliorare le norme che siamo chiamati ad applicare sul territorio, e per evolvere il rapporto fra professionisti e amministrazioni, sfruttando gli spazi e le intenzioni che le parti migliori del RUE sembrano aprire.

Per concludere, auspichiamo che l'Amministrazione voglia attuare una revisione del RUE e delle STD nella direzione da noi indicata, adeguando i due strumenti anche alle norme sovraordinate (regionali e nazionali) che nel frattempo sono state emanate.

il Presidente del Consiglio dell'Ordine  
arch. Alessandro Marata



il Referente della Commissione Normativa  
del Consiglio dell'Ordine  
arch. Stefano Pantaleoni



architettibologna